

Mare Group: 25 anni tra storia, impresa e visione

L'azienda opera in tre ambiti: aerospazio e difesa, industria e trasporti, infrastrutture ed edilizia

Mare Group, venticinque anni tra storia, impresa e visione. Il 24 luglio, al Teatro Augusteo di Salerno, Mare Group ha celebrato i venticinque anni dalla fondazione con una convention dal titolo "Storia, Impresa e Visione". Davanti a rappresentanti di istituzioni, università e imprese, la giornata ha ripercorso l'evoluzione dell'azienda e ha avuto il suo cuore in tre panel dedicati ai settori in cui opera: Aerospace & Defence, Industry & Transportation e Infrastructure & Building. Ad introdurla sono stati i tre soci fondatori, ciascuno su un tempo diverso: il passato, il presente e il futuro. Il Presidente **Marco Bellucci** ha ripercorso la storia, dagli esordi del 2001 nelle simulazioni ingegneristiche avanzate ai Digital Twin, fino alla scelta del 2015 di mettere la persona al centro dei processi industriali e alla quotazione in Borsa del 2024.



Un momento della convention svoltasi a Salerno al Teatro Augusteo per i 25 anni di Mare Group

A tenere insieme quel percorso, ha detto, l'immagine del Burj Khalifa: più in alto si vuole arrivare, più in profondità occorre impegnarsi, perché la solidità di ogni edificio sta nelle fondamenta. "Se dovessi dire qual è il risultato più importante di questi

venticinque anni - ha detto Bellucci - non parlerei di mercati o di fatturato: abbiamo costruito una comunità." Il Direttore Generale **Luigi Di Palma** ha descritto il presente dell'azienda, concentrandosi sui settori in cui opera e sul modello di cresci-

ta. "Oggi Mare Group è una piattaforma industriale che porta tecnologie abilitanti in tre ambiti: aerospazio e difesa, industria e trasporti, infrastrutture ed edilizia", ha spiegato Di Palma. "Siamo un sistema che integra competenze diverse attorno

a un unico modello ingegneristico, con oltre 700 persone e 35 sedi in cinque paesi." Il presente descritto da Di Palma poggia anche sul percorso di crescita per acquisizioni avviato dal 2019, con cui l'azienda ha esteso il proprio modello integrando imprese e competenze complementari. L'Amministratore Delegato **Antonio Maria Zinno** ha parlato di visione, con un intervento su come l'intelligenza artificiale e i sistemi autonomi stiano ridefinendo l'ingegneria. "Comprendere un problema, progettare una soluzione, costruirla, questo è il modello ingegneristico. L'intelligenza artificiale porta un'evoluzione in questo modello", ha detto Zinno. "Cambierà il ruolo dell'ingegnere e richiederà più competenze, più responsabilità e più visione. Il futuro non si prevede, si decide, e la nostra scelta è continua-

re a deciderlo ricordando le nostre radici, in Campania". I panel sono stati preceduti da una sessione dedicata al rapporto tra impresa e territorio, con rappresentanti del sistema industriale, accademico e istituzionale campano. I tre panel, ciascuno legato a un settore in cui opera Mare Group, hanno affrontato le traiettorie del dual use e il ruolo dell'Italia (Aerospace & Defence), il fattore umano nell'epoca dello sviluppo aumentato (Industry & Transportation) e il passaggio dal disegno progettuale al dominio della complessità (Infrastructure & Building). Ai confronti hanno preso parte ospiti nazionali e internazionali, tra rappresentanti di università, ricerca, istituzioni e imprese, insieme ai professionisti dell'azienda. La giornata si è conclusa in serata con un momento conviviale.